

IL BLUES

TRIMESTRALE DI CULTURA MUSICALE

Rory Gallagher



Fabio Treves
Pierre Lacocque
Luca Sapio
Leo "Bud" Welch
Breezy Rodio
Piero De Luca

Viaggio nel mondo della chitarra Blues "Parte 2"

di Lorenz Zadro

Riprendendo da dove eravamo partiti ("Il Blues" n. 127, pag. 64), è mio desiderio continuare ad accompagnarvi in questo viaggio musicale che, in pillole, e per questo senza troppe pretese, vorrà fornirvi alcuni spunti interessanti circa licks e fraseggi che hanno reso immediatamente riconoscibile lo stile chitarristico, di cui vedremo assieme alcuni esempi. Ancora una volta vorrei sottolineare, anche mediante la preghiera di un attento ascolto dei brani citati, quanto questi chitarristi siano stati fondamentali per costituire l'ossatura essenziale per lo sviluppo di tecniche o particolari approcci chitarristici a cui si sono innegabilmente ispirati molti strumentisti delle nuove generazioni.

• La prima versione di "Spoonful" (Chess Records - 1960), registrata da **Howlin' Wolf**, è ritmicamente simile (anche sotto l'aspetto chitarristico) a "Wang dang doodle" (Chess Records - 1960), e "Smokestack Lightnin'" (Chess Records - 1956). L'approccio ritmico di **Hubert Sumlin**, ha ben caratterizzato la sonorità complessiva nelle registrazioni e, in questo esempio, ne è riassunta l'essenza:

bicordi, oltre ad aver influenzato nel modo più assoluto chitarristi come Otis Rush, Albert Collins, Buddy Guy, Magic Sam, solo per citarne alcuni, è una delle frasi più ricorrenti, entrata nel linguaggio comune degli addetti ai lavori e indispensabile per chiunque cerchi di approcciarsi al blues con la chitarra:

• Dato che nel punto precedente è stato analizzato un "intro", in questo terzo ed ulti-

magari in un innumerevole quantità di soluzioni. I turnarounds sono infatti moltissimi e caratterizzati perlopiù da progressioni di triadi o note diverse da quelle citate nel tabulato qui sotto, ma ad ogni modo pur sempre dettato dalla sensibilità e dal gusto del chitarrista che lo esegue. Largamente diffuso nelle tipiche sonorità dei blues di Chicago, il turnaround qui sotto è trascritto in tonalità di LA, ma è trasportabile in ogni altra tonalità e adattabile ai più disparati accenti ritmici.

♩ = 80

1

A

E7

let ring - - - - -

T 5 5 5 5

A 7 5 5 4 4 3 3

B 2 5 6 7

Moderately slow ♩ = 64

E

T 4 4 4 4

A 5 7 7 7

B 7 7 7 7

• L'esempio a seguire è un classico "intro" con cui spesso **B.B. King** introduce appunto molti suoi brani. Questa sequenza di note, basata sull'arpeggio degli accordi, dove quest'ultimi sono evidenziati per mezzo di

mo vorrei spostare l'attenzione nei confronti di una tipica chiusura delle dodici battute di un classico giro blues: ovvero il **turnaround**. Ascoltando l'esempio qui sotto vi accorgere- te di averlo ascoltato innumerevoli volte, e

♩ = 76 (♩ = 76)

A7

D9

A7

T 5 5 5 5

A 7 7 7 7

B 7 4 7 5 6 5 7 5 5



**TI MANCA QUALCHE
NUMERO ARRETRATO?**
Non temere, li puoi ancora
richiedere e ricevere a casa tua.

I numeri 1-21-22-26-27-42-48-51-54-56-57-75 sono esauriti.

www.ilbluesmagazine.it